



FEDERAZIONE | AUTONOMA | BANCARI | ITALIANI

Riservato alle strutture
Dipartimento Comunicazione & Immagine
Responsabile - Lodovico Antonini

TUTTOFABI

A cura di
Giuditta Romiti g.romiti@fabi.it Verdiana Risuleo v.risuleo@fabi.it

	entra	entra	entra	entra
Seguici su:				
REGISTRATI NELL'AREA RISERVATA AGLI ISCRITTI E AVRAI A DISPOSIZIONE UNA SORTA DI SINDACALISTA ELETTRONICO PERSONALE Registrati				

Rassegna del 15/08/2019

FABI

15/08/2019	Cittadino di Lodi	26	«Il troppo online rende le banche come discount»	...	1
15/08/2019	Eco di Bergamo	11	Fabi: «Banche come discount con Pontine, rischio reale»	...	2
15/08/2019	Giorno - Carlino - Nazione	19	Attenti ai conti online La Fabi svela i rischi	...	3
15/08/2019	Italia Oggi	22	Banche online sotto esame	...	4
15/08/2019	Libero Quotidiano	19	Banche discount Tutti i rischi dei risparmiatori	...	5
15/08/2019	Mf	8	Fabi: ecco i dieci rischi che si corrono con il fintech - I 10 pericoli dell'online banking	Brustia Carlo	6
15/08/2019	Repubblica	32	Bancari contro i conti online. Ma da noi sono pochi	Greco Andrea	8
15/08/2019	Tempo	15	Fabi elenca le dieci «trappole» delle banche on line	Tom.Car.	9

WEB

14/08/2019	ANSA.IT	1	Banche: Fabi, online rischia di trasformarle in discount - Gooruf.com Italia News	...	10
14/08/2019	DAGOSPIA.COM	1	banche contro - la crociata del sindacato fabi contro il digital banking	...	13
14/08/2019	FINANZA.LASTAMPA.IT	1	FABI, analisi dei 10 pericoli del digital banking	...	15
14/08/2019	ILMESSAGGERO.IT	1	FABI, analisi dei 10 pericoli del digital banking	...	16
14/08/2019	QUIFINANZA.IT	1	FABI, analisi dei 10 pericoli del digital banking	...	17
14/08/2019	FINANZA.REPUBBLICA.IT	1	FABI, analisi dei 10 pericoli del digital banking	...	18

CREDITO Allarme Fabi**«Il troppo online rende le banche come discount»**

■ Risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civevta, e tanto altro. Sono i temi affrontati dalla Fabi (Federazione Autonoma Bancari Italiani) nella sua guida dedicata al mondo dell'online banking e delle piattaforme web per comparire prezzi e tariffe dei prodotti finanziari. «L'uso dell'online spinto all'eccesso corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito, mentre, secondo noi, la banca tradizionale viene ancora percepita dalla clientela come più sicura e affidabile, perché la consulenza offerta allo sportello resta un punto di riferimento per gli utenti», spiega il segretario generale Fabi, Lando Maria Sileoni, anticipando che il prossimo contratto nazionale «dovrà tutelare sia i clienti sia le lavoratrici e i lavoratori bancari». ■



Fabi: «Banche come discount con l'online, rischio reale»

Un decalogo

■ Banca tradizionale contro banca online. La Fabi si schiera e in un decalogo elenca i rischi, temendo che l'uso spinto del fintech trasformi il settore in un discount. Le criticità sono: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario. «L'uso dell'online spinto all'eccesso corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito con tutto quello che ne consegue per la sicurezza dei risparmiatori e la tutela degli investimenti» afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni presentando la Guida della Fabi.

«La banca tradizionale viene ancora percepita dalla clientela come più sicura e affidabile, perché la consulenza offerta allo sportello resta un punto di riferimento per gli utenti. Anche per questo motivo il prossimo contratto nazionale di lavoro, che stiamo negoziando con l'Abi, dovrà tutelare sia i clienti sia le lavoratrici e i lavoratori bancari» conclude il sindacalista



BANCHE DECALOGO PER I CLIENTI

Attenti ai conti online

La Fabi svela i rischi

■ MILANO

BANCA tradizionale contro banca online. La **Fabi** si schiera e in un decalogo elenca i rischi, temendo che l'uso spinto del fintech trasformi il settore in un discount. Le criticità sono: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario. «L'uso dell'online spinto all'eccesso corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito con tutto quello che ne consegue per la sicurezza dei risparmiatori e la tutela degli investimenti» afferma il segretario generale della **Fabi**, Lando Maria Sileoni presentando la Guida della **Fabi**.



FABI
Il segretario
Lando Maria
Sileoni

«**LA BANCA** tradizionale viene ancora percepita dalla clientela come più sicura e affidabile, perché la consulenza offerta allo sportello resta un punto di riferimento per gli utenti. Anche per questo motivo il prossimo contratto nazionale di lavoro, che stiamo negoziando con l'Abi, dovrà tutelare sia i clienti, sia le lavoratrici e i lavoratori bancari» conclude il sindacalista.

La guida mette in guardia sul «conto corrente online che limita il numero delle transazioni in un periodo definito, con penali esose in caso di superamento del limite». La **Fabi** punta infine il dito sui prestiti «proposti e concessi senza un vero e proprio screening oggettivo della capacità di rimborso del potenziale cliente, solo in cambio di operazioni veloci e che non assicurano neanche la necessaria assistenza».



GUIDA **FABI**

Banche online sotto esame

Risparmi di costo non concreti, offerte civetta, praticità solo apparente. Benefici e rischi per i clienti non sempre chiari sia per la sicurezza delle transazioni sia per le trappole nelle tariffe su specifiche operazioni, talora offerte con limitazioni significative (come i prelievi e i bonifici). Assistenza affidata a personale non strettamente bancario. E ancora: campagne promozionali aggressive per i prestiti - concessi senza adeguati screening - che spesso mascherano la vendita di prodotti assicurativi. E quanto emerge dalla Guida della FABI (Federazione autonoma bancari Italia) sul mondo dell'online banking e delle piattaforme internet che consentono di comparare sul web prezzi e tariffe dei prodotti finanziari. Dieci, in tutto, i motivi individuati nella mappa dei rischi realizzata dalla FABI. Tra questi: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario.

—© Riproduzione riservata—■



Vademecum Fabi

Banche discount Tutti i rischi dei risparmiatori

■ Dalla banca tradizionale a quella online. Il rischio è che l'uso «spinto del fintech trasformi il settore in un discount», mette in guardia **la Fabi**, la più grande federazione dei dipendenti del sistema bancario. Che offre uno spunto di riflessione anche alla clientela mettendo a disposizione un decalogo degli eventuali rischi. Tra le criticità l'amplificazione dei ventilati risparmi virtuali sulle tariffe, ma anche i costi nascosti le vere e proprie trappole. Oppure le offerte civetta, i benefici per i clienti poco chiari, la praticità solo apparente, le limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario. Secondo il segretario generale **della Fabi, Lando Maria Sileoni** non va sottovalutato che «la banca tradizionale viene ancora percepita dalla clientela come più sicura e affidabile, perché la consulenza offerta allo sportello resta un punto di riferimento per gli utenti».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



BANCHE ONLINE**Fabi: ecco
i dieci rischi
che si corrono
con il fintech***(Brustia a pagina 8)*L'ANALISI DELLA **FABI** SUI RISCHI PER LA CLIENTELA DEI SERVIZI DI CREDITO SOLO DIGITALI**I 10 pericoli dell'online banking***Appena il 34% degli italiani si affida a internet per la gestione del denaro. Il segretario del sindacato, **Sileoni**: gli istituti tradizionali sono ancora percepiti dall'utenza come più sicuri*

DI CARLO BRUSTIA

Non più del 34% della popolazione italiana si affida ai servizi bancari online. Gli altri due terzi degli utenti preferiscono tuttora recarsi allo sportello, il canale fisico a quello digitale. Il dato, simile a quello di Portogallo, Grecia, Romania e Bulgaria, è al di sotto della media europea (54%) e di gran lunga inferiore a quello di Danimarca e Olanda, che sfiorano l'85% di clienti bancari digitali. Secondo **Fabi**, però, i numeri registrati da Eurostat non rispecchiano l'arretratezza dell'utenza italiana, ma piuttosto una sana prudenza verso servizi e tecnologie che «offrono più rischi che opportunità». Perciò, il sindacato dei bancari ha stilato un guida sui rischi delle banche online, un decalogo dei 10 principali pericoli del digital banking. Ecco quali: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario.

«L'uso dell'online spinto all'eccesso corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito, mentre, secondo noi, la banca tradizionale viene ancora percepita dalla clientela come più sicura e affidabile, perché la consulenza offerta allo sportello resta un punto di riferimento per gli utenti», commenta il segreta-

rio generale della **Fabi**, **Lando Maria Sileoni**. Il canale online non può quindi essere esclusivo, ma deve essere sempre affiancato da quello fisico: la banca digitale deve conservare un volto umano. «La percezione di maggiore sicurezza e attenzione, l'affidabilità e la fiducia nella consulenza offerta agli sportelli fanno sì che la banca tradizionale resti un punto di riferimento per gli utenti di servizi bancari», nota l'analisi **Fabi**. «Infatti», prosegue, «se da un lato convenienza e praticità apparenti sono i primi driver per la scelta di una banca online, tassi di interesse più o meno bassi per i mutui e altrettanto appetibili offerte per i depositi a termine nascondono spesso insidie velate da vere e proprie campagne promozionali. Non si tratta di costi aggiuntivi per i beneficiari di servizi banking offerti online, ma di condizioni economiche che inizialmente sono meritevoli di interesse e attrattive per la clientela ma che, nel medio lungo termine, non presenta più quegli elementi di convenienza e risparmio sufficienti per giustificare la scelta di un operatore finanziario online». Il sindacato elenca anche alcuni esempi di prassi fuorvianti: «È comunque svantaggiose per l'utente nell'offerta di servizi bancari online. «Se l'interesse del cliente è rivolto al risparmio con un tasso diverso da quello di mercato spesso il costo di apertura è un deposito e/o un saldo minimo, senza possibilità di prelievo delle somme entro un termine prefissato», osserva la guida **Fabi**. «Altro caso è quello del conto corrente online che limita il numero delle

transazioni in un periodo definito, con penali esose in caso di superamento di del limite», prosegue. Oppure ancora è il caso di «campagne promozionali aggressive che spingono anche il cliente non digitale a provare a chiedere prestiti personali e non oppure a prodotti assicurativi personalizzati». Con l'aggravante che «tutto è proposto e concesso senza un vero e proprio screening oggettivo della capacità di rimborso del potenziale cliente, solo in cambio di operazioni veloci e che non assicurano neanche la necessaria assistenza», conclude lo studio **Fabi**. Un monito che arriva in un momento in cui molte banche stanno accelerando la transizione digitale in un Paese dove, però, la clientela continua a riporre fiducia soprattutto nel personale bancario e nello sportello fisico, come dimostrano i dati Eurostat. E non a torto, rimarca **Fabi**, che preme affinché il tema sia trattato in sede di rinnovo del contratto collettivo nazionale dei bancari. «Anche per questo motivo», afferma infatti **Sileoni**, «il prossimo contratto nazionale di lavoro, che stiamo negoziando con l'Abi, dovrà tutelare sia i clienti sia le lavoratrici e i lavoratori bancari». (riproduzione riservata)



ONLINE BANKING: LA MAPPA DEI RISCHI SECONDO LA FABI

- | | |
|-------------------------------------|--|
| ❖ RISPARMI VIRTUALI SULLE TARIFFE | ❖ FORTI LIMITAZIONI ALL'OPERATIVITÀ |
| ❖ COSTI NASCOSTI E TRAPPOLE | ❖ PROMOZIONI AGGRESSIVE |
| ❖ OFFERTE CIVETTA | ❖ PRESTITI SENZA ADEGUATA VALUTAZIONE |
| ❖ BENEFICI PER I CLIENT POCO CHIARI | ❖ VENDITA MASCHERATA DI ALTRI PRODOTTI |
| ❖ PRATICITÀ SOLO APPARENTE | ❖ ASSISTENZA DA PERSONALE NON BANCARIO |

GRAFICA MF-MILANO FINANZA

QUANTI SONO I CLIENTI DEI SERVIZI BANCARI DIGITALI IN ITALIA E IN EUROPA

Quota % popolazione utente dei servizi digitali

	2009	2010	2011	2012	2013	2014	2015	2016	2017	2018
UNIONE EUROPEA (UE)	32	36	36	40	42	44	46	49	51	54
DANIMARCA	66	71	75	79	82	84	85	88	90	89
GERMANIA	41	43	45	45	47	49	51	53	56	59
GRECIA	5	6	9	9	11	13	14	19	25	27
SPAGNA	23	26	27	31	33	37	39	43	46	49
FRANCIA	43	50	51	54	58	58	58	59	62	63
ITALIA	16	18	20	21	22	26	28	29	31	34
PORTOGALLO	17	19	22	25	23	25	28	29	31	39
ROMANIA	2	3	4	3	4	4	5	5	7	7
FINLANDIA	72	76	79	82	84	86	86	86	87	89
SVEZIA	71	75	78	79	82	82	80	83	86	84

Fonte: FABI su dati Eurostat

GRAFICA MF-MILANO FINANZA



Lando Maria Sileoni

La polemica

Bancari contro i conti online. Ma da noi sono pochi

Su Internet

34%

Sotto la media europea

In Italia l'incidenza dei servizi online sul totale è del 34%, 20 punti meno della media Ue

di **Andrea Greco**

MILANO – Tra i paradossi della finanza d'agosto c'è il primo sindacato dei bancari che si scaglia contro «i rischi delle banche online che vogliono trasformare il settore in un discount del credito», e la certezza di essere il Paese con la più bassa incidenza di servizi bancari online in Europa, con un 34% che sta 20 punti sotto la media e batte solo Romania, Bulgaria, Grecia, Cipro.

La **Fabi**, quasi 100 mila tesserati su 280 mila bancari, ha il plausibile interesse a difendere chi è rimasto dopo un decennio in cui crisi e trasformazioni tecnologiche si sono mangiati 40 mila bancari e altri 26 mila si prevedono in uscita nei piani fino al 2023. Il sindacato italiano, che ha redatto una "Guida sull'online banking e le piattaforme per comparare i prezzi dei prodotti finanziari", ha rinvenuto 10 tipi di criticità: «Risparmi di costo non concreti, offerte civetta, praticità solo apparente, benefici e rischi non sempre chiari sia per la sicurezza delle transazioni sia per le trappole nelle tariffe su specifiche operazioni, talora offerte con limiti significativi su prelievi e bonifici, assistenza affidata a personale non strettamente bancario, campagne promozionali aggressive per prestiti concessi senza adeguato scrutinio, che spesso mascherano la vendita di prodotti assicurativi». La **Fabi** non fa nomi, per tutelare i rapporti con chi è coinvolto; ma dietro le quinte conferma una fitta casistica, che comprende alcuni tra i principali gruppi, e focalizzata su due fattispecie. Una è l'offerta di prestiti, che dopo avere compilato specchietti "per allodole" sul web arriva tramite telefonate di operatori che hanno letto i dati personali dell'u-

tente e riservano condizioni e tassi peggiori rispetto a quelli usciti sulle piattaforme. L'altra sono i conti correnti, non sempre "a costo zero" come li si pubblicizza, a meno che abbiano operatività limitata a pochi bonifici, o al solo bancomat.

«L'uso dell'online spinto all'eccesso rischia di trasformare il settore in un discount del credito, mentre per noi la banca tradizionale viene ancora percepita dai clienti come più sicura e affidabile, perché la consulenza offerta allo sportello resta un punto di riferimento - dice il segretario generale **Lando Maria Sileoni** -. Anche per questo nel contratto nazionale che stiamo negoziando con l'Abi chiederemo per la prima volta di tutelare i clienti, oltre ai lavoratori».

Gli esuberanti, per tanti che siano, sono meno che nel resto d'Europa, dove spesso le banche sono più efficienti e con meno filiali. In uno studio del 2018 Oliver Wyman stimò un rapporto tra costi operativi e attivi bancari italiani all'1,8-1,9% tra 2007 e 2017, ben sopra la media Ue di 1,3-1,4%. Lo studio legava a tre cause il divario: «Mercato del lavoro non fluido, dimensione media modesta dei gruppi, ritardo strutturale nell'evoluzione digitale». Anche l'Abi sposa l'assioma per cui alla sfida online non si scappa, per le innegabili economicità e praticità che offre a gestori e clienti. L'associazione mostra periodicamente che l'uso dei canali remoti avanza, come gli investimenti digitali del settore (circa 5 miliardi l'anno, meno che nei grandi Paesi Ue). «Internet e mobile banking sono sempre più centrali nella scelta del cliente», ah spiegato l'Abi pochi giorni fa, citando un 88% di italiani tra 18 e 34 anni che fa operazioni "informative" (saldi e liste movimenti) o "dispositive" (bonifici, ricariche, bollette). I dati Eurostat 2018 però dicono anche che gli italiani sono i quintultimi utenti sui dispositivi mobili (50%) come sui computer (38%), i soli in cui la classe d'età 25/34 anni non registra picchi d'uso rispetto ai 35/44enni, un misero 29% per le donne e un ritardo duro a colmarsi tra i più giovani, i meno istruiti, gli abitanti del Sud.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il dossier: dalle offerte occulte all'assistenza con personale non specializzato

Fabi elenca le dieci «trappole» delle banche on line

■ Risparmi non concreti, offerte civetta, praticità solo apparente. Benefici e rischi per i clienti non sempre chiari sia per la sicurezza delle transazioni sia per le trappole nelle tariffe su specifiche operazioni, talora offerte con limitazioni significative (come i prelievi e i bonifici). Assistenza affidata a personale non strettamente bancario. E ancora: campagne promozionali aggressive per i prestiti - concessi senza adeguati screening - che spesso mascherano la vendita di prodotti assicurativi.

È quanto emerge dalla Guida della Fabi (Federazione autonoma bancari Italia) sul mondo dell'online banking e delle piattaforme internet che consentono di comparare sul web prezzi e tariffe dei prodotti finanziari.

Dieci, in tutto, i rischi individuati dalla Fabi. Eccoli: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario.

«L'uso dell'online spinto all'eccesso corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito, mentre, secondo noi, la banca tradizionale viene ancora percepita dalla clientela come più sicura e affidabile, perchè la consulenza offerta allo sportello resta un punto di riferimento per gli utenti. Anche per questo motivo il prossimo contratto nazionale di lavoro, che stiamo negoziando con l'Abi, dovrà tutelare sia i clienti sia le lavoratrici e i lavoratori bancari» afferma il segretario generale della Fabi, Lando Maria Sileoni.

Tom. Car.



ANSA.it > Economia > Banche: **Fabi**, online rischia di trasformarle in discount

Banche: **Fabi**, online rischia di trasformarle in discount

Un decalogo mette in guardia dai rischi

Redazione ANSA

MILANO

14 agosto 2019

12:49

NEWS

Suggestisci

Facebook

Twitter

Altri

Stampa

Scrivi alla redazione

(ANSA) - MILANO, 14 AGO - Banca tradizionale contro banca online. La **Fabi** si schiera e in un decalogo elenca i rischi, temendo che l'uso spinto del fintech trasformi il settore in un discount. Le criticità sono: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario. "L'uso dell'online spinto all'eccesso corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito con tutto quello che ne consegue per la sicurezza dei risparmiatori e la tutela degli investimenti" afferma il segretario generale della **Fabi**, Lando Maria Sileoni presentando la Guida della **Fabi**.

"La banca tradizionale viene ancora percepita dalla clientela come più sicura e affidabile, perché la consulenza offerta allo sportello resta un punto di riferimento per gli utenti. Anche per questo motivo il prossimo contratto nazionale di lavoro, che stiamo negoziando con l'Abi, dovrà tutelare sia i clienti sia le lavoratrici e i lavoratori bancari" conclude il sindacalista.

RIPRODUZIONE RISERVATA © Copyright ANSA

CONDIVIDI



VIDEO ECONOMIA



13 AGOSTO, 16:39

ISTAT, RESTYLING CONTI, CAMBIA SOMMERSO E RENDITA CASA



13 agosto, 07:44

Argentina: Macri sconfitto, tonfo della Borsa che perde il 48%



12 agosto, 09:44

Fb offre ai media milioni di dollari per pubblicarne i contenuti

> tutti i video

ULTIMA ORA

- 18:37 **Borsa:Milano chiude a -2,5%,tiene 20mila**
- 17:52 **Borsa: Europa chiude debole, Parigi -2%**
- 17:39 **Borsa: Milano chiude in calo (-2,53%)**
- 16:48 **Borsa: Europa pesante, Milano -2,6%**
- 15:48 **Borsa: Milano giù (-2,4%), pesa Atlantia**
- 15:43 **Borsa: Ny apre in netto calo**
- 14:53 **Petrolio: in netto calo a New York**
- 14:12 **Borsa: Europa cede, Francoforte -2%**
- 13:16 **Borsa: Europa giù, Francoforte -1,4%**
- 13:07 **Borsa: Milano scivola (-2%) con banche**

[Tutte le news](#)

COMUNICATI STAMPA



The We Company deposita una dichiarazione di registrazione per una proposta di offerta pubblica iniziale

Celsius Network Announces Increased Accessibility To Crypto-Backed Loans with Updated Terms for Borrowers

Mouser Electronics and Grant Imahara Launch 2019 Empowering Innovation Together Series, "Engineering Big Ideas"

GSMA Announces New Keynote Speakers, Event Updates For 2019 "MWC Los Angeles, in Partnership With CTIA"

Janssen annuncia l'approvazione, da parte della Commissione europea, per l'estensione dell'utilizzo di Imbruvica®(ibrutinib) per due indicazioni

La responsabilità editoriale e i contenuti di cui al presente comunicato stampa sono a cura di Business Wire

[Tutti i Comunicati Stampa](#)

WHO'S WHO IN ITALY
Consulta i profili di personaggi e imprese che contano in Italia



AGENZIA ANSA - periodicità quotidiana - Iscrizione al Registro della Stampa presso il Tribunale di Roma n. 212/1948
P.I. IT00876481003 - © Copyright ANSA - Tutti i diritti riservati



Scegli edizioni ▼

HOME

- Ultima Ora
- Cronaca
- Politica
- Economia
- Mondo
- Cultura
- Cinema
- Tecnologia
- Sport
- Calcio
- FOTO
- VIDEO
- Magazine
- Speciali
- Meteo

ECONOMIA

- Borsa
- Industry 4.0
- Finanza Personale
- Calcolatori
- Professioni
- Real Estate
- PMI
- Ambiente & Energia
- Motori
- Mare

REGIONI

- Abruzzo
- Basilicata
- Calabria
- Campania
- Emilia Romagna
- Friuli Venezia Giulia
- Lazio
- Liguria
- Lombardia
- Marche
- Molise
- Piemonte
- Puglia
- Sardegna
- Sicilia
- Toscana
- Trentino-Alto Adige/Suedtirolo
- Umbria
- Valle d'Aosta
- Veneto

MONDO

- Europa
- Nord America
- America Latina
- Africa
- Medio Oriente
- Asia
- Oceania
- Dalla Cina
- Europa-Ue

CULTURA

- Cinema
- Moda
- Teatro
- TV
- Musica
- Libri
- Arte
- Un Libro al giorno
- Un Film al giorno

TECNOLOGIA

- Hi-Tech
- Internet & Social
- TLC
- Software&App

SPORT

- Calcio
- Formula 1
- Moto
- Golf
- Basket
- Tennis
- Nuoto
- Vela
- Sport Vari
- Giro Rosa

CANALI ANSA

AE.
AMBIENTE &
ENERGIA

MA.
MARE

ST.
SCIENZA &
TECNICA

SB.
SALUTE &
BENESSERE

AV.
ANSA
VIAGGIART

M.
MOTORI

TG.
TERRA &
GUSTO

LS.
LIFESTYLE

L.
LEGALITÀ &
SCUOLA

4.0
INDUSTRY
4.0

EI.
ECCELLENZE
ITALIANE

AZIENDA

ANSA

ANSA NEL MONDO

Numero verde (valido solo per l'Italia)

800.422.433

PRODOTTI ANSA

Informazione

Web e Mobile

Progetti
Editoriali

Archivi



SERVIZI

Mobile

Meteo

Finanza

RSS

Cinema

Codici Sconto

Certificazione ISO 9001. I "processi di Produzione, distribuzione e pubblicazione in formato multimediale di notizie giornalistiche" ANSA sono certificati in conformità alla normativa internazionale UNI EN ISO 9001:2015.
Politica per la Qualità



inera

Fai di ANSA.it
la tua
homepage

- Mappa
- Disclaimer
- Privacy
- Copyright



MEDIA E TV

POLITICA

BUSINESS

CAFONAL

CRONACHE

SPORT

VIAGGI

SALUTE



14 AGO 2019
16:36

BANCHE CONTRO - COSTI NASCOSTI, PRESTITI SENZA VALUTAZIONI, PROMOZIONI COMMERCIALI AGGRESSIVE, BENEFICI POCO CHIARI: LA CROCIATA DEL SINDACATO DEI BANCARI CONTRO IL DIGITAL BANKING: "C'È IL RISCHIO DI TRASFORMARE IL SETTORE IN UN DISCOUNT DEL CREDITO, LA BANCA TRADIZIONALE RESTA UN PUNTO DI RIFERIMENTO, COL NUOVO CONTRATTO PIU' TUTELE PER I CLIENTI"

-

Condividi questo articolo



(AGI) - Risparmi di costo non concreti, offerte civetta, praticita' solo apparente. Benefici e rischi per i clienti non sempre chiari sia per la sicurezza delle transazioni sia per le trappole nelle tariffe su specifiche operazioni, talora offerte con limitazioni significative (come i prelievi e i bonifici). Assistenza affidata a personale non strettamente bancario. E ancora: campagne promozionali aggressive per i prestiti - concessi senza adeguati screening - che spesso mascherano la vendita di prodotti assicurativi. E' quanto emerge dalla Guida della **Fabi** (Federazione autonoma bancari Italia) sul mondo dell'online banking delle piattaforme internet che consentono di comparare sul web prezzi e tariffe dei prodotti finanziari.

BANCHE ONLINE Dieci, in tutto, i motivi individuati nella mappa dei rischi realizzata dalla **Fabi**. Eccoli: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticita' solo apparente, forti limitazioni all'operativita', promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario.

"L'uso dell'online spinto all'eccesso corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito, mentre, secondo noi, la banca tradizionale viene ancora percepita dalla clientela sia dei prodotti di finanziamento: depositi, conti correnti, mutui per l'acquisto di abitazioni, credito al consumo e prestiti personali. Un quadro, quello che spesso si trova davanti un utente magari non esperto, che non e' sempre particolarmente trasparente e che appare piu' orientato agli aspetti commerciali con offerte civetta e prezzi poco chiari: tutto finalizzato alla vendita di prodotti di credito o di investimento,

BANCHE ONLINE

La Guida della **Fabi** mette dunque in fila le criticita' del mondo del digital banking delle piattaforme che offrono la comparazione di prezzi sia dei servizi bancari sia dei prodotti di finanziamento: depositi, conti correnti, mutui per l'acquisto di abitazioni, credito al consumo e prestiti personali. Un quadro, quello che spesso si trova davanti un utente magari non esperto, che non e' sempre particolarmente trasparente e che appare piu' orientato agli aspetti commerciali con offerte civetta e prezzi poco chiari: tutto finalizzato alla vendita di prodotti di credito o di investimento,

CERCA...

CRUCI-DAGO

by Big Bonvi



come le polizze assicurative. Tuttavia, in una prima fase, sia la valutazione del merito di credito sia l'adeguatezza dei profili di rischio risultano approssimativi, poiché si confida nelle informazioni inserite liberamente dai consumatori nei moduli online.

Condividi questo articolo



FOTOGALLERY



BUSINESS

BORSA! – PIAZZA AFFARI IN PROFONDO ROSSO TRA ALLARME SULLA CRESCITA GLOBALE E I DATI SUL DEBITO PUBBLICO, CHE HA RAGGIUNTO UN NUOVO RECORD A QUOTA 2.386 MILIARDI – IL FTSE MIB HA CHIUSO A -2,53%, CON I TITOLI BANCARI A GUIDARE I RIBASSI NONOSTANTE IL CALO DELLE SPREAD. BPER – 4,92%, FINECO – 4,89% - TENARIS – 5,2%, ARRANCA ANCHE ATLANTIA, NEL GIORNO DELLA COMMEMORAZIONE DEL CROLLO DI PONTE MORANDI E LE NUOVE MINACCE DI REVOCA DELLA CONCESSIONE (VIDEO)



14 AGO 19:23

C'È CRISI DAPPERTUTTO – CI SONO SEMPRE PIÙ SEGNALI DI UNA RECESSIONE GLOBALE ALLE PORTE: IL PIL TEDESCO SOTTOZERO, LA PRODUZIONE INDUSTRIALE CINESE CHE CRESCE SEMPRE MENO E POI GLI USA E LA GRAN BRETAGNA, DOVE C'È STATA LA TEMUTISSIMA INVERSIONE DELLA CURVA DEI RENDIMENTI – LA PALLA È IN MANO ALLE BANCHE CENTRALI: CHE FARANNO DRAGHI E POWELL?



FABI, analisi dei 10 pericoli del digital banking

La Guida della **FABI** mette in evidenza le criticità del mondo del digital banking

TELEBORSA

Publicato il 14/08/2019
Ultima modifica il 14/08/2019 alle ore 10:18



Poca chiarezza riguardo benefici e rischi per i clienti, sia per la sicurezza delle transazioni sia per le trappole nelle tariffe su specifiche operazioni. Un focus importante da parte della **FABI** (Federazione Autonoma Bancari Italia) sul mondo dell'**online banking**, riguardo le piattaforme internet che **consentono di**

comparare sul web prezzi e tariffe dei prodotti finanziari. Ben 10, i motivi individuati nella mappa dei rischi realizzata dalla Federazione: **risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario**.

La Guida della **FABI** mette in evidenza le **criticità del mondo del digital banking** e dei servizi bancari come depositi e conti correnti. Il quadro non è sempre molto trasparente e appare **più orientato verso aspetti commerciali** con offerte civetta e prezzi poco chiari finalizzati alla vendita di prodotti di credito o d'investimento, come le polizze assicurative. Ne ha parlato il **Segretario Generale della FABI**, Lando Maria **Sileoni**, che ha dichiarato: "L'uso eccesso dell'online corre il rischio di **trasformare il settore in un discount del credito** mentre la **banca tradizionale** viene ancora percepita come **più sicura e affidabile** a causa della consulenza allo sportello che resta un punto di riferimento". "Per questo motivo - conclude il Segretario - **il prossimo contratto nazionale di lavoro**, che stiamo negoziando con l'ABI, **dovrà tutelare** sia i clienti che i lavoratori e lavoratrici bancari".

cerca un titolo



LEGGI ANCHE

10/08/2019



Banche, ABI: Internet e Mobile Banking sempre più centrali

31/07/2019

Londra: giornata nera in Borsa per Lloyds Banking

02/07/2019

Fabi, Credit Agricole Italia pensa di accrescere occupati entro il 2022

> Altre notizie

NOTIZIE FINANZA

14/08/2019

In ribasso la Borsa di Milano, seguita dagli altri mercati europei

14/08/2019

1 minuto in Borsa 14 agosto 2019

14/08/2019

Londra: peggiora Hargreaves Lansdown

14/08/2019

Perde Glencore sul mercato di Londra

> Altre notizie

CALCOLATORI

Casa
Calcola le rate del mutuo

Auto
Quale automobile posso permettermi?

Titoli
Quando vendere per guadagnare?

Conto Corrente
Quanto costa andare in rosso?

ECONOMIA

Mercoledì 14 Agosto - agg. 13:51

NEWS RISPARMIO BORSA ITALIANA BORSA ESTERI ETF FONDI COMUNI VALUTE

FABI, analisi dei 10 pericoli del digital banking

ECONOMIA > NEWS

Mercoledì 14 Agosto 2019



(Teleborsa) - Poca chiarezza riguardo benefici e rischi per i clienti, sia per la sicurezza delle transazioni sia per le trappole nelle tariffe su specifiche operazioni. Un focus importante da parte della **FABI** (Federazione Autonoma Bancari Italia) sul mondo dell'**online banking**, riguardo le piattaforme

internet che **consentono di comparare sul web prezzi e tariffe dei prodotti finanziari**. Ben 10, i motivi individuali nella mappa dei rischi realizzata dalla Federazione: **risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario**.

La Guida della **FABI** mette in evidenza le **criticità del mondo del digital banking** e dei servizi bancari come depositi e conti correnti. Il quadro non è sempre molto trasparente e appare **più orientato verso aspetti commerciali** con offerte civetta e prezzi poco chiari finalizzati alla vendita di prodotti di credito o d'investimento, come le polizze assicurative. Ne ha parlato il **Segretario Generale della FABI**, Lando Maria **Sileoni**, che ha dichiarato: "L'uso eccesso dell'online corre il rischio di **trasformare il settore in un discount del credito** mentre la **banca tradizionale** viene ancora percepita come **più sicura e affidabile** a causa della consulenza allo sportello che resta un punto di riferimento". "Per questo motivo - conclude il Segretario - **il prossimo contratto nazionale di lavoro**, che stiamo negoziando con l'ABI, **dovrà tutelare** sia i clienti che i lavoratori e lavoratrici bancari".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COMMENTA

ULTIMI INSERITI

PIÙ VOTATI

0 di 0 commenti presenti

PLAY

LE VOCI DEL MESSAGGERO

Il biglietto per l'autobus? E' agosto, non si compra

di Pietro Piovani

00:00 / 00:00



Ostia, blitz in volo: scoperti i depositi della droga dei clan

Con questo Defender direte addio ai problemi di parcheggio

Capriolo resta incastrato in un cancello: il salvataggio dei vigili del fuoco

Australia, uomo con un coltello bloccato dai passanti a Sydney

SMART CITY ROMA



STATISTICHE TEMPI DI ATTESA ALLA FERMATA

10 min 16 sec

Tempo di attesa medio



ECONOMIA



In ribasso la Borsa di Milano, seguita dagli altri mercati europei



UK: inflazione in aumento a luglio, sopra target BCE



Zona Euro, non sorprende il PIL. Crolla la produzione industriale



Bankitalia, nuovo record del debito pubblico



Coldiretti, 8 italiani su 10 scelgono la griglia a Ferragosto



Home > Finanza > **FABI**, analisi dei 10 pericoli del digital banking

FABI, analisi dei 10 pericoli del digital banking

Condividi su Facebook



14 agosto 2019 - (Teleborsa) – Poca chiarezza riguardo benefici e rischi per i clienti, sia per la sicurezza delle transazioni sia per le trappole nelle tariffe su specifiche operazioni. Un focus importante da parte della **FABI** (Federazione Autonoma Bancari Italia) sul mondo dell'online banking, riguardo le piattaforme internet che consentono di comparare sul web prezzi e tariffe dei prodotti finanziari. Ben 10, i motivi individuati nella mappa dei rischi realizzata dalla Federazione: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario.

La Guida della **FABI** mette in evidenza le criticità del mondo del digital banking e dei servizi bancari come depositi e conti correnti. Il quadro non è sempre molto trasparente e appare più orientato verso aspetti commerciali con offerte civetta e prezzi poco chiari finalizzati alla vendita di prodotti di credito o d'investimento, come le polizze assicurative. Ne ha parlato il Segretario Generale della **FABI**, Lando Maria Sileoni, che ha dichiarato: "L'uso eccesso dell'online corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito mentre la banca tradizionale viene ancora percepita come più sicura e affidabile a causa della consulenza allo sportello che resta un punto di riferimento". "Per questo motivo – conclude il Segretario – il prossimo contratto nazionale di lavoro, che stiamo negoziando con l'ABI, dovrà tutelare sia i clienti che i lavoratori e lavoratrici bancari".

Per approfondire



Banche: donna un dipendente su due, ma poche ai vertici



Fabi, Credit Agricole Italia pensa di accrescere occupati entro il 2022



Banche: assunti 20 mila giovani in 6 anni



TIM BUSINESS

Hosting vs. Housing

Scopri le differenze le soluzioni più convenienti

[LEGGI](#)

Titoli Italia

A B C D E F G H I J K L M
N O P Q R S T U V W X Y Z

I temi caldi

Risparmiometro, partono i primi controlli dei conti correnti: le banche coinvolte

Truffa delle polizze assicurative: ecco l'elenco dei "falsi" siti web di cui non fidarsi

Stop al canone Rai: presentata proposta M5S per abolirlo

Senato, ok taglio parlamentari, Berlusconi furioso

Acqua e cibo contaminati: l'uomo

FABI, analisi dei 10 pericoli del digital banking



La Guida della FABI mette in evidenza le criticità del mondo del digital banking

14 agosto 2019 - 10.23

(Teleborsa) - Poca chiarezza riguardo benefici e rischi per i clienti, sia per la sicurezza delle transazioni sia per le trappole nelle tariffe su specifiche operazioni. Un focus importante da parte della FABI (Federazione Autonoma Bancari Italia) sul mondo dell'online banking, riguardo le piattaforme internet che consentono di comparare sul web prezzi e tariffe dei prodotti finanziari. Ben 10, i motivi individuati nella mappa dei rischi realizzata dalla Federazione: risparmi virtuali sulle tariffe, costi nascosti e trappole, offerte civetta, benefici per i clienti poco chiari, praticità solo apparente, forti limitazioni all'operatività, promozioni aggressive, concessione di prestiti senza adeguata valutazione, vendita mascherata di altri prodotti, assistenza da personale non bancario.

La Guida della FABI mette in evidenza le criticità del mondo del digital banking e dei servizi bancari come depositi e conti correnti. Il quadro non è sempre molto trasparente e appare più orientato verso aspetti commerciali con offerte civetta e prezzi poco chiari finalizzati alla vendita di prodotti di credito o d'investimento, come le polizze assicurative. Ne ha parlato il Segretario Generale della FABI, Lando Maria Sileoni, che ha dichiarato: "L'uso eccesso dell'online corre il rischio di trasformare il settore in un discount del credito mentre la banca tradizionale viene ancora percepita come più sicura e affidabile a causa della consulenza allo sportello che resta un punto di riferimento". "Per questo motivo - conclude il Segretario - il prossimo contratto nazionale di lavoro, che stiamo negoziando con l'ABI, dovrà tutelare sia i clienti che i lavoratori e lavoratrici bancari".

powered by Teleborsa

IL NETWORK

Espandi ▾